

li era venuto le gotte. Di Rhodi nè di Cabriel di Martinengo niente si dize, in modo che dal Pontefice in fuora alcuni non credevano la nuova. Et erano zonti li doi oratori di l'archiduca d'Austria fradello de l'Imperador. Nel numero di qual è uno venitian, domino Hironimo Azalin da la Zueca, ch'è di primi apresso il re di Hongaria, e chiamato Hironimo Balbo. *Etiam* è con loro uno orator del re di Hongaria. Scrive, la terra stà bene di peste; è morto *solum* uno. Li Cardinali quasi tutti è venuti, manca 4, *videlicet* Medici, Salviati, et Redolfi, et Cibo, qual il Papa desidera averlo.

Fu terminà in questa matina per la Signoria, che sier Lorenzo Minio qu. sier Almorò e sier Piero Querini gu. sier Antonio compiano do anni exattori a le Raxon nuove, et fo *expresse* contra le leze.

375 · *Da Napoli, di Lunardo Anselmo consolo nostro, di primo di l'istante.* Come, de li la nova di Rhodi non si credeva, *imo* si meteva 20 per 100 di repentaia che 'l non era perso, et era partita la nave Tiepola con li fanti per andar a Messina, dove è le altre doveano andar al soccorso di Rhodi. *Tamen* par che Gabriel da Martinengo scrive, che di ordine dil Gran Maestro andava a Messina e li lo aspetaria.

Havendo fatto la erida in Rialto per i Cai dil Consejo di X, niun si stravesta con femene, et essendo trovati do fanti stravestiti con arme, e cussi hozi li fu fati dar tre scassi di corda. *Etiam* fo trovata eri una putana stravestita con sier Piero Justinian qu. sier Nicolò. Fu posta ozi in berlina.

Da poi disnar, fo audientia di la Signoria e Collegio di Savii.

A dì 12, fo il Zuoba di la caza. Fo lettere di sier Andrea di Prioli baylo a Constantino poli, di 27 Dezembrio. Per le qual scrive nulla hanno di Rhodi fin quella hora; et che la nave di sier Polo Nani qu. sier Giacomo che il Signor si servite di quella, cargava di lane per venir a Venecia. Altre cose ma non da conto.

El bregatin portò le ditte lettere, partì da Ragusi a dì 27 Zener, et de li non si ha inteso cosa alcuna dil perder di Rhodi, che a tutti par meraviglia.

Di Dalmatia, fono lettere da quelli rectori nostri. Et a Sibinico zonse a dì 14 la galia soracomito sier Almorò Morexini, vien a disarmar.

Da poi disnar, fu fato la caza, iusta il solito, in piazza di san Marecho. Vi fu il Principe a veder, vestito di restagno d'oro e bereta di restagno, per

le noze dil nepote. Eravi il Legato del Papa episcopo di Feltre Campezo, l'orator cesareo Adorno, l'orator di Franza, Ferrara et Mantoa. Non vene l'altro orator cesareo, perchè Franza hessendo do, non li vol cieder, nè l'anglico che non vol andar di sotto a quel di Franza. Et eravi alcuni zenoesi e bolognesi e altri forestieri.

In le lettere di Constantinopoli dil Baylo. Scrive il Signor turcho havia replichato se li mandasse pegole, stoppe e armezzi per riconzar la soa armata, che era a Rodi.

Da Ragusi, è lettere di Giacomo di Zulian, di 27. Come de li si vociferava che Rodi si haveva reso a pati, *tamen* loro non haveano di questo alcun vero aviso.

Da Bologna si ave aviso, esser zonti 2000 fanti yspani, vien di Napoli, per andar a Milan a obedientia dil Duchia.

In questo zorno, sier Zorzi Corner el cavalier procurator, fece unò somptuoso pasto a molti di Collegio e altro. Erano a taola numero

A dì 13. La matina, entroe la galia soracomito sier Almorò Morexini, vien a disarmar. Non porta alcuna nova, per esser assà tempo partì di Candia. 376

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Et fo sora monede forestiere, che gran numero è in questa terra. Nulla feno.

Noto. In questo mexe li Cai di X fè conzar le banche di Pregadi, e levar via uno bancho andava per longo e slongar li banchi, e levar la renga di mezzo dove la era, et meter una altra da la banda di quà, sichè sarano do renge. Et fo ben fato, et di questo fo sier Donà Marzello consier e non li Cai di X, ma ben con voler del resto di Consieri.

A dì 14. La matina *etiam* nulla fo da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. El Principe non va mai, è impotente. Senta levandosi il corpo di Christo, mal si pol trar la bareta di testa, è vechio, pur va in Collegio et nulla dice.

Fu tratà di trovar danari per expedir fanti in, *videlicet* ducati 2000, et posto di far uno altro Procurator per expelativa con prestar ducati 8000, e ubligarli ducati 3000 dil deposito dil 1428 (*sic*) dil sal, il resto di la imbotadura di Treviso. Et non fu preso di 5 balote.

Ma fu catato questo expediente di tuor ducati 2000 di Procuratori di la richa, in prestedo. Voleano tuor di Monti, ma li Procuratori sora il Monte nuovo fono a l'incontro e non volseno averzer questa porta; ma si oferseno prestar li ducati 2000 preditti.